

# Valdès Notizie

Periodico di aggiornamenti e notizie a cura del Laboratorio Analisi Valdès

## GAMMA GT

### Che cos'è e cosa misura?

L'esame misura la concentrazione di **GGT**, o **gamma glutamil transpeptidasi**, nel sangue.

GGT è un enzima che si trova soprattutto nel fegato e che di norma è presente nel sangue a livelli molto bassi.

In presenza di un danno epatico, però, la quota di GGT nel sangue aumenta.

In particolare, GGT è considerato l'enzima epatico più sensibile per rilevare problemi a carico dei dotti biliari (i canali che consentono il passaggio della bile dal fegato all'intestino, dove contribuisce alla digestione dei grassi).

### Quando e perché il test è indicato?

In genere il medico prescrive questo test in associazione ad altri esami di funzionalità epatica (fosfatasi alcalina, bilirubina, transaminasi AST e ALT), per valutare la presenza di una malattia del fegato o dei dotti biliari.

Perciò l'esame è indicato per quei soggetti che manifestano segni o sintomi di una malattia epatica quali: ittero, nausea e vomito, gonfiore e dolori addominali, urine scure, sensazione di fatica e malessere generale, prurito.

L'esame può essere inoltre utilizzato per distinguere tra una malattia delle ossa e un disturbo epatico nei casi di livelli elevati di fosfatasi alcalina, un altro enzima che può essere misurato con un test specifico.

Il GGT è utilizzato anche nel caso di un sospetto abuso di alcol: infatti, esso risulta aumentato nel 75 per cento dei bevitori cronici.

### Come interpretare i risultati dell'esame

Livelli di GGT bassi o normali non destano preoccupazioni perché sono indicativi di una buona funzionalità epatica: le probabilità che il paziente

soffra di una malattia del fegato sono quindi basse.

In alcuni casi la riduzione del GGT potrebbe dipendere dall'assunzione di certi farmaci, come la pillola anticoncezionale o i clofibrati (usati per abbassare i livelli di grassi nel sangue).

Valori elevati di GGT indicano invece che qualcosa non va a livello del fegato o dei dotti biliari; quanto più alto è il GGT, tanto più grave è il danno epatico.

Un GGT alto può anche essere indice di abuso di alcol o di alcuni farmaci, tra cui gli antinfiammatori non steroidei (FANS), certi antidepressivi, alcuni antibiotici, antistaminici e ormoni come il testosterone.

In questi casi non si riscontrano alterazioni degli altri enzimi epatici.

Quando la fosfatasi alcalina è aumentata, se anche il GGT lo è, allora si può sospettare una disfunzione epatica o biliare; se invece il GGT è nella norma, è più probabile che l'aumento di fosfatasi alcalina sia spia di una malattia delle ossa.

### Valori di riferimento

Maschi: < 55 U/L

Femmine: < 38 U/L

### Esami correlati

Fosfatasi alcalina, Transaminasi AST e ALT, bilirubina.

### Come si svolge l'esame

Viene prelevato un campione di sangue dalla vena del braccio.

Si consiglia di evitare di bere alcolici nelle 24 ore precedenti l'esame, perché anche quantità minime di alcol possono causare temporanei aumenti del GGT.

### Giorni di prelievo

Il prelievo venoso può essere effettuato tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 10,00.

### Refertazione

I risultati possono essere ritirati dopo 24 ore.

SINCERT



Laboratorio  
Certificato  
UNI EN ISO  
9001:2008

Laboratorio Analisi Valdès  
Via Gianturco 9  
09125 Cagliari  
Tel. 070305919  
www.laboratoriovaldes.it

Anno X n°4  
Aprile 2011

## Nuova metodica nella citologia urinaria

### Fish UroVysion

Il Test Fish Urovysion è stato sviluppato per la diagnosi e il follow up del tumore delle vie urinarie (principalmente della vescica) e si esegue su campioni di urina.

Il Test impiega una metodica sofisticata "Multicolor FISH" (Ibridizzazione In Situ Fluorescente), che comporta l'utilizzo di sonde fluorescenti, marcate con fluorocromi di diverso colore, capaci di legarsi a specifiche regioni del DNA.

Il legame di tali sonde al DNA nucleare permette di identificare alterazioni di numero dei cromosomi 3, 7, 17 e di una regione del cromosoma 9.

Anomalie numeriche dei cromosomi sopra citati si riscontrano nelle cellule tumorali e la loro presenza nelle cellule delle vie urinarie è compatibile con una diagnosi di tumore alla vescica.

Recenti studi hanno dimostrato che il Test Fish UroVysion è più sensibile della citologia urinaria nel rilevare cellule trasformate, in quanto le alterazioni cromosomiche sono visibili prima che cambi la morfologia cellulare.

Gli stessi studi suggeriscono inoltre che il Test Fish UroVysion può essere utile per monitorare la risposta in pazienti affetti da neoplasie vescicali o a rischio di recidiva riducendo la necessità dei controlli endoscopici.

Si utilizza, inoltre, in tutti i casi con citologia urinaria dubbia o sospetta e nelle ematurie microscopiche o macroscopiche senza precedenti di neoplasia vescicale.

Tale esame viene eseguito tramite il nostro laboratorio con il costo di euro 460,00.

## THIN PREP (test di nuova generazione)

Da alcuni anni si è affermata nel campo della diagnostica oncologica citologica la metodica su strato sottile. (**Thin Prep**).

**Questo Laboratorio ha acquisito le apparecchiature e le competenze necessarie** ed è in grado di effettuare in alternativa alle metodiche tradizionali, con tale nuova metodica i seguenti esami:

- 1 – Il Pap test vaginale.
- 2 – La citologia diagnostica urinaria.

I vantaggi del **Pap test su strato sottile (Thin Prep)** sono: la riproducibilità e la possibile effettuazione, sullo stesso materiale del contenitore utilizzato per il Pap test, di ulteriori indagini correlate (ad esempio test HPV con eventuale tipizzazione virale).

E' possibile prenotare l'esame telefonando al n° 070 305919, oppure collegandosi al sito [www.laboratoriovaldes.it](http://www.laboratoriovaldes.it) nella sezione prenotazioni: pap test, tamponi vaginali e post coital test.

Giorni di esecuzione:

- la mattina dal lunedì al venerdì ore 10.30 – 11.30, sabato 9.00 – 10.00
- il pomeriggio dal lunedì al mercoledì ore 16.00 – 17.00.

I vantaggi della **Citologia Urinaria su strato sottile (Thin Prep)** sono: qualità di gran lunga superiore dei campioni da analizzare, con miglioramento sensibile dei risultati diagnostici; possibilità di effettuare sugli stessi campioni ulteriori indagini immunocitochimiche e genetiche.

I campioni di urine possono essere consegnati dal lunedì al sabato fra le ore 7.30 e le 10.00.

Per la raccolta dei campioni attenersi alle seguenti indicazioni:

- scartare la prima minzione del mattino
- bere un bicchiere di acqua
- possibilmente passeggiare onde facilitare il distacco di un maggior numero di cellule
- dopo 2 ore raccogliere direttamente le urine nel contenitore.

E' consigliabile eseguire una raccolta di tre campioni in tre giorni consecutivi.

Il campione deve pervenire in laboratorio entro 2 ore dalla raccolta.

## L'ACNE

(...continua dal numero precedente)

Poiché molteplici sono i fattori considerati causanti l'acne, la terapia è inevitabilmente polivalente:

**Terapia locale:** nella fase iniziale viene sconsigliata la pratica dello schiacciare i punti neri, a meno che non ci si affidi alle mani esperte di un'estetista. Esistono invece prodotti a uso locale che riducono la produzione di sebo e che esfoliano la cute eliminando il cosiddetto "tappo". Sono tutti prodotti derivanti dalla vitamina A, peraltro presente nel fegato, nei cavoli, negli spinaci e, come beta carotene, nelle verdure. Sono disponibili anche creme che agiscono contrastando l'influsso ormonale sulle ghiandole sebacee, prodotti da usare nella fase infiammatoria, però, sotto controllo medico.

**Terapia farmacologica sistemica:** due sono i farmaci più comunemente impiegati: gli antibiotici sia a uso locale che ingeriti, finalizzati a debellare la fase infiammatoria-pustolosa; la pillola anticoncezionale, che riduce considerevolmente la produzione ormonale. Per la fase nodulocistica si utilizzano diversi antibiotici, molto potenti che però hanno serie controindicazioni ed effetti collaterali. Occorre pertanto consultare prima il medico.

**Terapia chirurgica:** in esiti cicatriziali da acne viene impiegato il laser sia per ridurre le infiammazioni che per migliorare le cicatrici. Un altro metodo è la *dermoabrasione*, cioè attraverso una vera e propria operazione chirurgica si "raschia" lo strato superficiale della pelle per eliminare le cicatrici.

Ecco dieci consigli che possono aiutare a combattere l'insorgenza o il perdurare dell'acne:

**Mai schiacciare brufoli e punti neri:** per i punti neri occorre l'intervento di un'estetista. Con i brufoli si corre invece il rischio di espandere l'infezione ad altre parti della pelle.

**Lavarsi il viso con acqua calda:** il calore, anche attraverso saune e suffumigi, aiuta a liberare la pelle di parte del sebo in eccesso.

**Attenzione al sole:** il sole migliora l'acne, però può seccare la pelle ed in questo caso le ghiandole sebacee per reazione producono più sebo.

**Non utilizzare saponi sgrassanti:** il sebo in questo caso viene prodotto per reazione in maggior quantità. Utilizzare invece detergenti a pH acido.

**Assumere vitamine** del gruppo A, C ed E che nutrono e rinforzano la pelle.

**Fare maschere di argilla,** soprattutto nei momenti di remissione. In questo caso si usa l'argilla verde ventilata.

**Evitare il cosiddetto fast food:** hamburger, patatine, le bevande zuccherate, i pasti irregolari sono tutti nemici giurati della pelle.

**Privilegiare nella dieta** i cereali integrali, l'olio di oliva, lo yogurt, verdure e frutta fresche, le proteine che derivano da pesce e carni magre.

**Bere molta acqua non gassata:** è sempre il modo migliore per idratare la pelle.